

Gruppo Lega /UDC/Indipendenti Chiasso

Lodevole

Municipio Chiasso

6830 Chiasso

Chiasso, 30 giugno 2026

Egregio Signor Sindaco,

Gentili Signore ed Egregi Signori Municipali,

In virtù della facoltà concessa dall'art. 36 del Regolamento Comunale, ci permettiamo di inoltrare la seguente:

INTERROGAZIONE

Videosorveglianza presso la piscina comunale di Chiasso: sicurezza, funzione deterrente, identificazione dei responsabili e verifica della base giuridica.

Negli scorsi giorni la piscina comunale di Chiasso è stata interessata da episodi di particolare gravità, con danneggiamenti, furti e lanci di sassi contro bagnini e personale comunale; la Polizia comunale è intervenuta e il Municipio ha già dovuto intimare alcune diffide nei confronti di giovani identificati. Secondo quanto riferito dalla stampa e da testimoni diretti, tali comportamenti hanno suscitato preoccupazione fra il personale e fra i genitori presenti nella struttura, anche in considerazione della giovane età dei protagonisti e del fatto che il gruppo risulterebbe già noto ai servizi sociali e al Gruppo Visione Giovani.

Alla luce di questi fatti, appare legittimo chiedersi se gli strumenti oggi a disposizione del Comune siano sufficienti per prevenire nuovi episodi, tutelare l'incolumità degli utenti e del personale, individuare più rapidamente gli autori di eventuali reati o infrazioni e rafforzare il controllo della struttura, segnatamente nelle fasce serali o notturne. Il Comune di Chiasso dispone già di un proprio regolamento in materia di videosorveglianza, che disciplina l'installazione di videocamere sul territorio comunale nonché il trattamento e la conservazione dei dati raccolti. Inoltre, il Cantone Ticino ha adottato la Legge sulla videosorveglianza pubblica (LViSo), che definisce condizioni, limiti e finalità della videosorveglianza da parte degli enti pubblici, imponendo il rispetto dei principi di legalità, necessità, proporzionalità e finalità determinata.

La videosorveglianza non costituisce di per sé la soluzione esclusiva al problema, ma può rappresentare uno strumento utile sia in chiave deterrente, sia per la ricostruzione dei fatti e l'identificazione dei responsabili in caso di danneggiamenti, aggressioni, furti o altri comportamenti illeciti, purché il suo impiego sia fondato su una base legale adeguata e sia accompagnato da misure

organizzative chiare. In tale ottica, si ritiene opportuno che il Municipio chiarisca lo stato della situazione e le proprie intenzioni.

Sulla base di quanto precede, si chiede al Municipio:

1. Se presso la piscina comunale di Chiasso sia già attualmente presente un sistema di videosorveglianza, totale o parziale, e, in caso affermativo, quali aree della struttura siano coperte.
2. Se il Municipio ritenga che l'attuale dispositivo di sorveglianza e di controllo sia sufficiente alla luce degli episodi recentemente avvenuti.
3. Se il Municipio intenda valutare l'installazione o il potenziamento di un sistema di videosorveglianza presso la piscina comunale, in particolare agli accessi, nelle zone di transito, nelle aree esterne e nei punti maggiormente esposti a furti, vandalismi o aggressioni.
4. Se il Municipio condivida che una simile misura possa svolgere una funzione di deterrenza nei confronti di comportamenti aggressivi, danneggiamenti e reati contro il patrimonio.
5. Se il Municipio ritenga che la videosorveglianza possa agevolare l'identificazione delle persone coinvolte in eventuali reati o infrazioni e facilitare la ricostruzione dei fatti a tutela degli utenti, dei bagnini e del personale comunale.
6. Se sia preso in considerazione un controllo esteso alle ore di chiusura e alle fasce notturne, almeno per le aree esterne della struttura o per gli accessi.
7. Quale sia, a giudizio del Municipio, la base giuridica oggi applicabile a un eventuale sistema di videosorveglianza presso la piscina comunale, con particolare riferimento al regolamento comunale vigente e alla Legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica.
8. Se l'eventuale introduzione o estensione della videosorveglianza richieda un adeguamento regolamentare, una specifica decisione municipale oppure un passaggio dinanzi al Consiglio comunale.
9. Se il Municipio intenda procedere a una valutazione formale di necessità, idoneità e proporzionalità della misura, come richiesto dalla normativa cantonale in materia.
10. Quali sarebbero, in caso di introduzione del sistema, le regole previste per la conservazione delle registrazioni, l'accesso alle immagini, l'informazione al pubblico mediante segnaletica e la trasmissione dei dati alle autorità competenti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.
11. Se, parallelamente alla videosorveglianza, il Municipio intenda rafforzare altre misure di presidio, prevenzione e collaborazione con la Polizia comunale e con i servizi sociali.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo in attesa di una risposta entro i termini previsti.

Per il Gruppo Lega/UDC/Indipendenti

Claudio Schneeberger

